



# magazine



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

# Come alla Corte di Federico II

ovvero PARLANDO E RIPARLANDO DI SCIENZA

n. 36 del 10 gennaio 2019

**Alessandro de Franciscis**, nato a Napoli il 24 novembre 1955, ha conseguito la Maturità Classica nel 1974, la Laurea di Dottore in Medicina e Chirurgia – con lode – nel 1980 conferita dalla Federico II ed il Diploma di Specialista in Pediatria – con lode – conferito dalla stessa Università a luglio 1984. Nel 1985 ha conseguito alla *Harvard University School of Public Health* (Boston, USA) il Diploma di *Master of Science in Epidemiology*. Ha conseguito nel 1995 il Diploma di Perfezionamento in Bioetica dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, con il Giudizio di Ottimo, e nel 2011 – con lode – il grado accademico di *Baccalaureato in Sacra Teologia* dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli, Sezione San Tommaso.

Dal 1984 al 1988 è stato Assistente di ruolo nella divisione di Patologia Neonatale dell'Ospedale Generale di Caserta e dal 1988 al 2011 Ricercatore presso il Dipartimento di Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Eletto nelle Istituzioni repubblicane quale Consigliere Comunale, Deputato al Parlamento (2001-2006) e Presidente della Provincia di Caserta (2005-2009).

Nel 2009 fu nominato dal Vescovo di Tarbes e Lourdes 15° Presidente del *Bureau des Constatations Médicales de Lourdes* e dell'AMIL, l'Associazione Medica Internazionale di Nostra Signora di Lourdes. Il *Bureau* fu creato nel 1883 per registrare, studiare e giudicare scientificamente le presunte guarigioni che venivano, e vengono, dichiarate al Santuario di Nostra Signora di Lourdes. Egli è il primo medico non francese ad esservi nominato e risiede permanentemente a Lourdes da Aprile 2009.

Alessandro de Franciscis è Cavaliere di Giustizia, religioso professo di voti perpetui, del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta. Egli è autore o co-autore di numerose pubblicazioni nei settori di suo interesse.



## Guarigioni spontanee a Lourdes Miracolose? Verifichiamo...

di **Alessandro de Franciscis** - Presidente *Bureau des Constatations Médicales de Lourdes*

bianca e giovane figura di donna. Il 25 marzo l'apparizione si presenterà come l'Immacolata Concezione. La fama di Lourdes era legata anche a un numero impressionante di presunte guarigioni, inspiegate per i medici del tempo, a seguito dell'impiego dell'acqua di una sorgente scoperta dalla veggente nella grotta il 25 febbraio. L'autorità ecclesiastica locale riconobbe le apparizioni come autentiche a gennaio 1862.

Molto presto, mentre Lourdes diviene un fenomeno continentale, nell'immaginario dei pellegrini si mescolano tra loro la narrativa delle «guarigioni» cliniche e quella più sacra dei «miracoli». Il clima di confusione e talvolta di superstizione suggerisce all'autorità ecclesiastica una decisione senza precedenti nel mondo delle religioni: la creazione nel 1883 di un Ufficio delle costatazioni mediche, *Le Bureau des Constatations Médicales de Lourdes*. Affidato alla guida di un medico residente, esso è un Collegio composto dai medici che si manifestano al

*Bureau*. Nel solo 2018 oltre 2.000 medici. Il *Bureau*, riunito collegialmente sotto la presidenza del Medico permanente studia, verifica e decide di un caso di presunta guarigione. Solo successivamente il vescovo della persona guarita entrerà nel merito del miracolo. Trattasi di una sorta di primato del metodo scientifico sull'interpretazione religiosa, per definizione soggettiva. Il metodo postula il rispetto rigoroso di sette criteri detti di Lambertini, tratti dall'*Opera* (1734-1736) del Cardinale Prospero Lambertini, futuro Papa Benedetto XIV.

Due criteri riguardano la malattia:  
1) La persona era stata veramente malata con Diagnosi certa  
2) Prognosi grave  
Quattro criteri riguardano la guarigione:  
3) La persona è effettivamente guarita in maniera del tutto inattesa?  
4) Istantanea?  
5) Completa?  
6) E durevole nel tempo?  
E, finalmente, 7) la guarigione è in qualche

modo spiegabile o risulta «inspiegata secondo le attuali conoscenze medico-scientifiche»?

Nel 1954 fu istituito il Comitato Medico Internazionale di Lourdes - CMIL, con il compito di fungere da istanza di secondo grado. Le guarigioni inspiegate riconosciute dal *Bureau* vedono la loro decisione confermata o respinta dal CMIL, composto da 30 medici universitari, cooptati da diverse nazioni e diverse competenze. Solo una guarigione costatata dal *Bureau* e confermata poi dal CMIL sarà poi sottoposta al vescovo della persona guarita per l'eventuale riconoscimento del miracolo. Ad oggi sono 70 le guarigioni riconosciute miracolose in relazione a Nostra Signora di Lourdes.

Con questa presentazione definisco la questione delle guarigioni spontanee, la questione del miracolo di guarigione secondo la tradizione cristiana, presento il metodo della verifica a Lourdes e del riconoscimento del miracolo attraverso una serie di casi concreti.

## Come alla Corte di Federico II

ovvero parlando e riparlato di scienza

prossimo appuntamento **24 gennaio 2019**

## L'Uomo e le leggi della Natura

**Ferdinando Boero** | Università degli Studi di Napoli Federico II



# Seguire il "proprio" tempo

di **Giovanni Domenico De Palma** - Professore di Chirurgia generale  
Università degli Studi di Napoli Federico II

Sono alcuni anni ormai che regolarmente vado a Lourdes. Accompagno mia moglie e mia figlia che da tempo svolgono il loro servizio di volontarie alle piscine. Ci sto mediamente una settimana.

Lourdes non si può spiegare a parole, bisogna viverla. È una città particolare con tre aree (e tre anime) diverse e distinte: in alto, si sviluppa la città urbana, con la stazione, il Comune, il mercato coperto, i supermercati, i negozi, le strade ordinate affiancate da piccoli palazzi moderni e da case in stile occitano dai tetti spioventi in ardesia e dai piccoli giardini ben curati. Sul tutto domina, "le Chateau Fort", una fortezza millenaria che attualmente ospita il Museo dei Pirenei. Scendendo verso il corso del fiume, il Gave de Pau, per

raggiungere il Santuario, si incontra poi un'altra Lourdes, con innumerevoli negozi di souvenir ricolmi di immagini sacre, rosari, ceri, e le immancabili bottiglie a forma della Vergine in cui raccogliere l'acqua di Lourdes.

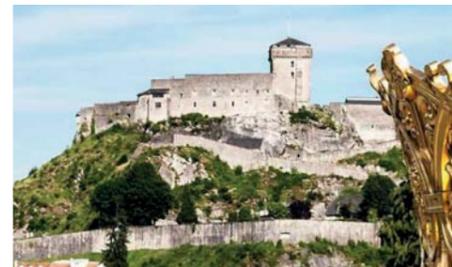
Qui sorgono la maggior parte degli alberghi ed i numerosi bar e ristoranti, gremiti ad ogni ora dal popolo dei pellegrini. C'è poi l'area del Santuario, attraversata e divisa in due dal corso del fiume, con i diversi edifici di culto, la grande spianata in cui ogni sera si snoda la processione "aux flambeaux".

E poi la zona delle "fontanine" dove attingere "l'acqua di Lourdes", la "Grotta di Massabielle", con la statua della Vergine, l'area delle "piscine" e dall'altra parte del

fiume, attraversato uno dei ponti, la grande struttura destinata al ricovero degli ammalati allettati "L'accueil Notre Dame" e "la prateria", una grande distesa di verde interrotta da vialetti di ghiaia e punteggiata da innumerevoli panchine dove di recente ha trovato posto la *Via Crucis* per gli ammalati e un'area per le candele votive.

Varcata i cancelli del Santuario, incontri gruppi più o meno folti di pellegrini "organizzati" (li riconosci dall'immane fazzoletto colorato intorno al collo) preceduti da bandiere e stendardi, piccoli gruppi familiari o anche singoli, soprattutto giovani, che provengono dagli angoli più disparati del pianeta.

E poi i volontari, giovani e meno giovani, uomini e donne. E soprattutto gli ammalati, tantissimi disabili.



A Lourdes il tempo è scandito dalle messe, dalle processioni, dai momenti di incontro e di preghiera, programmati rigidamente dall'organizzazione del Santuario.

Eppure Lourdes ti offre la possibilità di vivere un'esperienza molto più personale, che ti permette, nel dialogo silenzioso di quel luogo, di scendere nelle profondità del vivere, seguendo il "proprio" tempo, per una volta veramente proprio e lento.

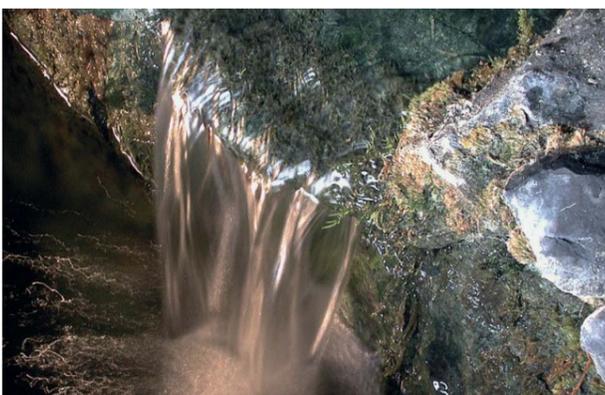
È l'esperienza meno dicibile perché la profondità dell'esperienza interiore è difficile da mettere in parola. Ma è quella che ti spinge a ritornare. E ti consente di ripartire.

## Lourdes: storie di fede, salute e medicina

di **Andrea Vicini** - Pediatra e bioeticista S. J.  
Boston College - School of Theology and Ministry USA

Nella vita di ciascuno vi sono luoghi speciali, resi unici e indimenticabili da memorie, esperienze, incontri, sensazioni, rumori e anche odori. Lourdes è uno di questi luoghi per tanti pellegrini e volontari, provenienti da ogni continente e da ogni paese. A partire dall'età di quattordici anni, e per un totale di nove volte negli anni successivi, ero tra quei volontari. La generosità e la buona volontà non bastano e, per aiutare nel modo più rispettoso possibile, il servizio di accoglienza francese forma i volontari che offrono i loro servizi almeno per alcune settimane. Al termine della formazione si diviene brancardier (barrelliere) e si indossano le bretelle che un tempo servivano per portare le barelle. È facile immaginare la gioia e il senso di responsabilità nell'accogliere chi arriva alla stazione ferroviaria di Lourdes, accompagnandolo in uno dei luoghi di accoglienza all'interno del perimetro del santuario, o aiutare chi fa la fila per accedere alle "piscine" e immergersi nell'acqua che scorga dalla fonte, o accompagnare malati e pellegrini alle celebrazioni nelle varie basiliche o alla suggestiva processione serale illuminata dalle tante candele dei fedeli.

Non è facile comunicare la propria fede a parole. Ancora più difficile è riconoscere la fede in altre persone. Lourdes sorprende per le tante occasioni in cui si riconosce e si sperimenta la fede semplice e discreta, senza arroganza e aggressività, di tanti malati, pellegrini, accompagnatori,



volontari e personale sanitario. È la fede di chi prega al mattino presto e alla sera tardi di fronte alla grotta di Massabielle, da un lato o dall'altro del fiume Gave de Pau, prima che inizino le varie messe celebrate nella cappella della grotta nelle tante lingue dei pellegrini. È la fede di chi, malato, fragile e vulnerabile, si immerge nella fredda acqua della fonte nelle "piscine", aiutato da barrellieri che pregano in silenzio, rinnovando spiritualmente il battesimo. È la fede di chi beve l'acqua della fonte e porta un poco di acqua a casa, ai confini del mondo, perché altri possano riceverla come dono, quale acqua viva che li raggiunge e risana, come il profeta Ezechiele descrive nel testo biblico (capitolo 47).

Lourdes consente di ripensare la salute propria e altrui alla luce di doni che la rinnovano attraverso esperienze personali e comunitarie: momenti di preghiera e di silenzio contemplativo, celebrazioni, fiaccolate o immersioni nelle piscine. Ciò che si vive sana. In altre parole, la salute è vissuta in modo integrale. Essa riguarda ogni dimensione della persona, includendo le relazioni con altri, vissute in luoghi particolari che ci toccano e ci influenzano aprendoci gli occhi, le orecchie e il cuore – come nei racconti di guarigione dei Vangeli.

Non è a caso che la medicina valuta le molteplici esperienze di guarigione fisica che restano senza chiare spiegazioni scientifiche e di fronte alle quali si resta senza parole, stupiti dai modi in cui la grazia divina guarisce l'intera persona. L'investigazione scientifica medica, però, è meno interessata a tanti altri benefici che popolano le storie dei pellegrini a Lourdes. Spesso si tratta di un benessere interiore profondo, di un rinnovato gusto di vivere e di servire, di un impegno nella vita professionale, di una generosità amorevole nella vita affettiva, di una responsabilità maggiore nel proteggere e curare la Terra (la nostra casa comune) come Papa Francesco urge nella lettera enciclica *Laudato Si'*. Per tanti, Lourdes è una casa comune dove si sperimenta la grazia generosa di Dio e l'attenzione amorevole di tante persone. Lourdes testimonia che un mondo migliore è possibile e che noi contribuiamo a realizzarlo.

## Come alla Corte di Federico II

ovvero *parlando e riparlato di scienza*

**AVVISO:** l'appuntamento previsto per il **21 febbraio 2019**

### Le cellule staminali e le sfide della medicina rigenerativa

**Tommaso Russo e Lucio Nitsch** | Università degli Studi di Napoli Federico II

è rimandato al **28 febbraio 2019**

**AVVISO:** Evento speciale **14 marzo 2019**

eccezionalmente **alle ore 17**

### Anni difficili

**Ignazio Visco** | Governatore della Banca d'Italia



Come alla Corte di Federico II



Come alla Corte di Federico II



AllaCorteFedericoII  
@AllaCorteFeder2



@come\_alla\_corte  
Come alla Corte Federico II